

# Evasione sotto tiro con e-fattura e banche dati

**Controlli 2019.** Il decreto fiscale dà più poteri alla Gdf su frodi nazionali e con l'estero  
Un ruolo determinante per la compliance

**Professionisti.** Per l'81% la nuova fatturazione avrà un forte impatto sul lavoro nello studio  
Il 59,2% chiederà compensi maggiori ai clienti

di **Cristiano Dell'Oste, Marco Mobili e Giovanni Parente** alle pagine 2 e 3  
con un'analisi di **Salvatore Padula** a pagina 2

## Le novità 2019 del Fisco

Il decreto fiscale dà più poteri alla Guardia di Finanza per concentrare i controlli sulle grandi frodi nazionali e con l'estero - Ruolo determinante per la compliance

# I nuovi incroci tra le banche dati alzano la pressione sugli evasori

**Marco Mobili**  
**Giovanni Parente**

La lotta all'evasione nel 2019 ricomincia da tre. Sempre più dati a disposizione da incrociare per promuovere la compliance e l'analisi di rischio. Controlli sempre più mirati sulle frodi nazionali ed estere. Gestione della pace fiscale per chiudere il pregresso e svuotare il magazzino, soprattutto per riscossione e liti. Gli ultimi interventi contenuti dal decreto fiscale, che dopo l'approvazione del Senato in prima lettura attende in settimana il via libera della Camera, contribuiscono a ridisegnare il quadro in cui si

muoverà il contrasto al sommerso.

**Gli alert su Iva ma non solo**  
Un quadro che può già contare su due punti fermi



“ereditati” dalla scorsa legislatura. Da un lato, il debutto dell’obbligo di fattura elettronica tra “privati” che dovrebbe portare a un flusso di 1,8 miliardi di file a regime. Una volta risolti i problemi sollevati dal Garante della Privacy, l’[agenzia delle Entrate](#) si troverà una miniera di informazioni fiscali da elaborare soprattutto per l’incrocio delle informazioni. A maggior ragione se resterà in vita anche la comunicazione dei dati sulle liquidazioni Iva. Quindi proprio l’Iva rappresenterà il core della strategia di compliance, nel solco di quanto è già avvenuto nel 2017, quando quasi il 60% delle lettere inviate per sollecitare il ravvedimento hanno riguardato questo specifico ambito di intervento, seppur nelle sue diverse declinazioni.

Un altro fronte della compliance riguarda le pagelle fiscali o, in gergo tecnico, gli Isa: i nuovi indici di affidabilità che prenderanno il posto degli studi di settore. Nella prima fase gli alert serviranno come conferma dei dati dichiarati da autonomi, imprese e società interessate perché non ci si avvarrà di database interni.

**Il contrasto alle frodi**

Non tanto in chiave di prevenzione ma di vero e proprio contrasto all’evasione va letto, invece,

l’allargamento dell’utilizzo della Superanagrafe dei conti correnti anche alla Guardia di Finanza. E non è tutto, perché le Fiamme gialle potranno anche chiedere [alle Entrate](#) le informazioni arrivate in base al *country by country report* dalle multinazionali. Informazioni che serviranno a supportare sempre di più il contrasto alla grande evasione ed elusione. Considerato anche che sempre il decreto fiscale elimina il numero minimo di controlli obbligatori verso le Pmi (quelle con fatturati da poco più di 5 fino a 100 milioni euro), si liberano energie per scardinare fenomeni di frodi con architetture spesso molto complesse.

**La pace fiscale**

Gioco forza, però, l’amministrazione finanziaria nel suo complesso dovrà fare i conti anche con la pace fiscale, che attende ancora un assetto definitivo con l’annunciato inserimento al Senato del «saldo e stralcio» in legge di Bilancio. Il successo in termini di adesioni di tutte le sanatorie, oltre a portare vantaggi all’Erario potrebbe anche avere l’effetto di svuotare un po’ i cassetti e i magazzini del Fisco per concentrarsi su un nuovo rapporto con i contribuenti.

**175**

**LE PAGELLE FISCALI**

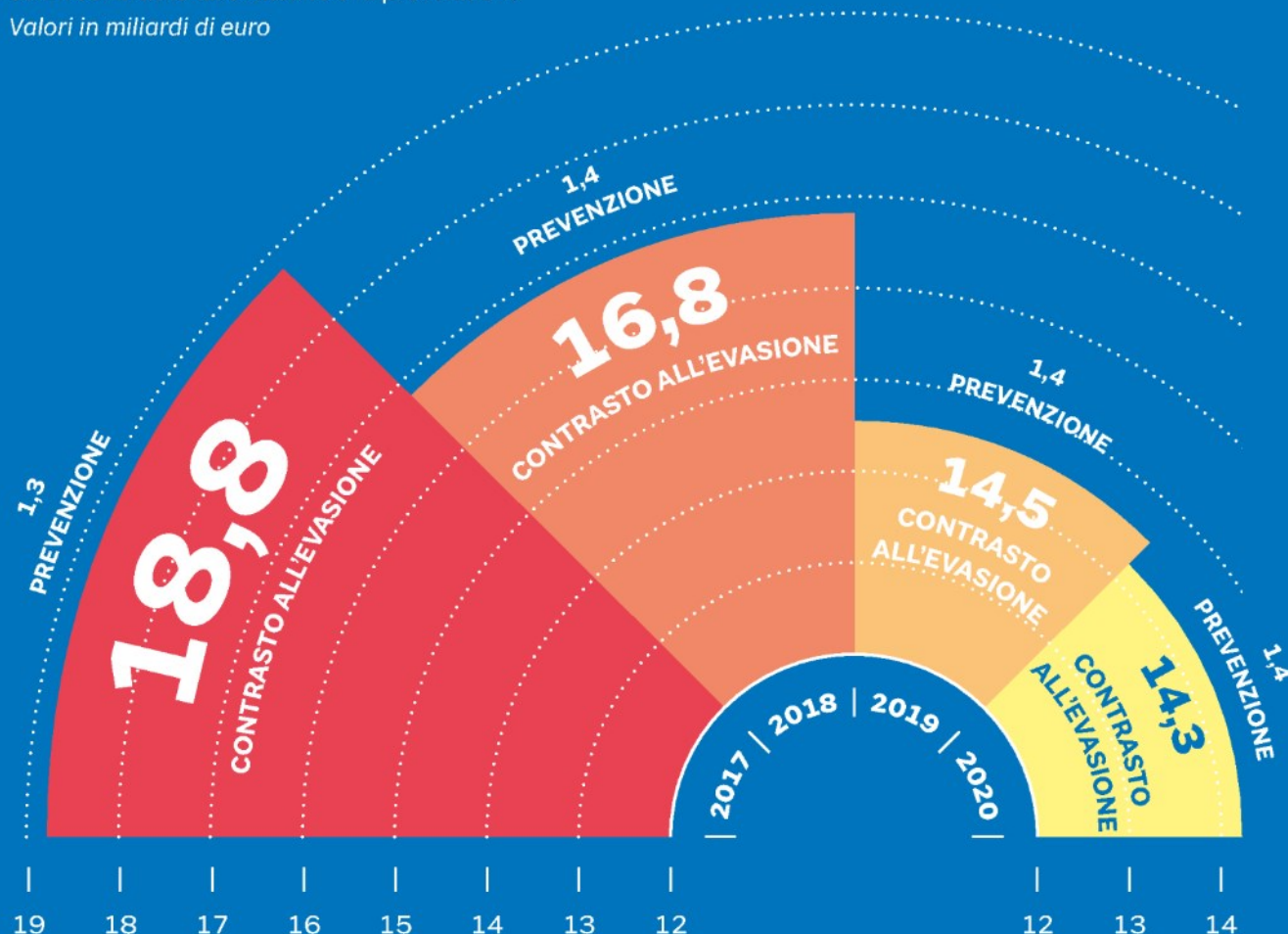
Pronte al debutto le 175 pagelle fiscali, che dalle dichiarazioni da presentare il prossimo anno prenderanno il posto degli studi di settore e dei parametri

**Il debutto dell’obbligo di fattura elettronica tra “privati” dovrebbe portare [alle Entrate](#) 1,8 miliardi di file a regime**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE NUOVE STRATEGIE CONTRO IL SOMMERSO**

Gli importi recuperati nel 2017 e gli obiettivi di recupero 2018-20 [delle Entrate](#) con il contrasto all’evasione e la prevenzione  
Valori in miliardi di euro



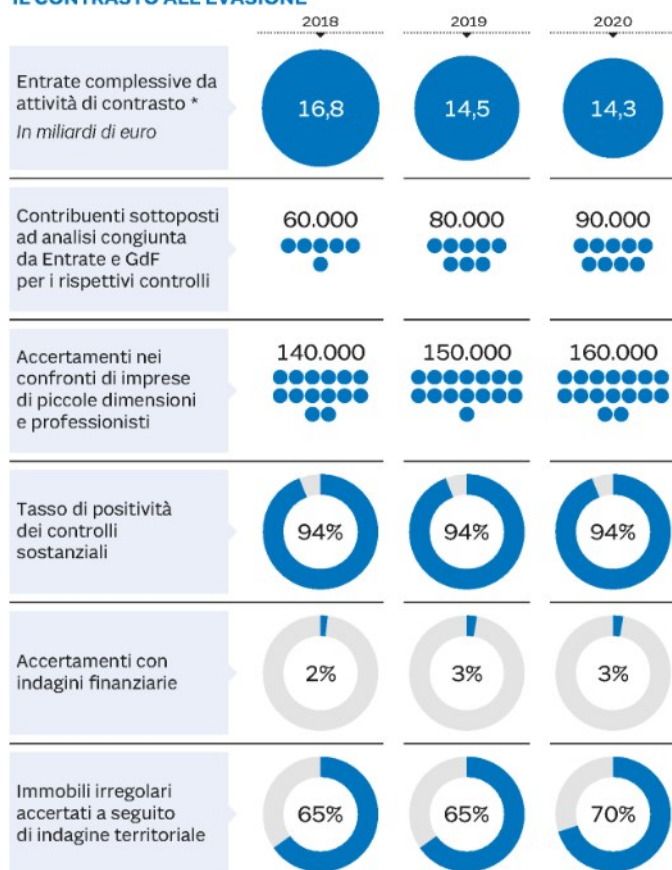
Fonte: elaborazioni su dati [Agenzia delle Entrate](#)



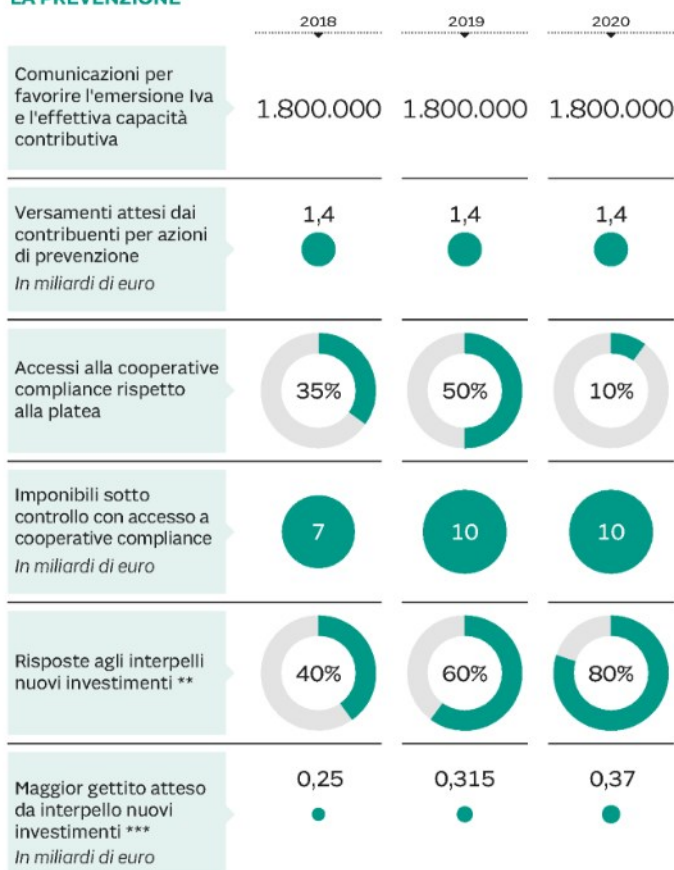
**Le prospettive di contrasto e prevenzione**

I principali obiettivi di recupero e prevenzione dell'agenzia delle Entrate

**IL CONTRASTO ALL'EVASIONE**



**LA PREVENZIONE**



Note: (\*) La previsione di recupero indicata in convenzione non tiene conto delle misure sulla pace fiscale introdotte da Governo e Parlamento in corso d'anno (\*\*\*) L'obiettivo non tiene conto della modifica introdotta in conversione del DL fiscale che riduce dal 2019 a 20 milioni di euro la soglia per l'interpello nuovi investimenti

Fonte: elaborazioni su dati schema di convenzione Mef-agenzia delle Entrate 2018-2020

**IL TEMA IN DUE PUNTI**

**Le lettere**

L'Agenzia punta ancora sugli alert

- La strategia della compliance targata agenzia delle Entrate potrà contare anche sull'incrocio dei dati in arrivo dalla fattura elettronica e dalle comunicazioni delle liquidazioni Iva. Anche per il debutto delle pagelle fiscali si chiederà ai contribuenti di validare quanto dichiarato

**Non solo conti**

Maggiori informazioni per la GdF

- La possibilità di utilizzare le informazioni di sintesi contenute nella Superanagrafe dei conti correnti non è l'unico arricchimento del patrimonio informativo della Guardia di Finanza. Le Fiamme gialle potranno chiedere alle Entrate per controlli e analisi del rischio i dati trasmessi dalle multinazionali